

Montecarlo Historique 2025: cinquantatré equipaggi, quindici marche, tredici nazioni sotto l'ala



Testo di Tommaso M. Valinotti, Foto Magnano / Sport News Immagini (in apertura la Lancia Stratos di Wright-Traverso)

Fra i numerosi equipaggi, provenienti da **tredici nazioni** (compresa Argentina, Grecia, Finlandia, Polonia, solo per citare le nazioni più lontane) anche **Angelo Sticchi Damiani**, presidente dell'**Automobil Club Italia**, che aveva il numero 1 sulle portiere della sua **124 Abarth Rally** del 1975 e il campione italiano (1974) ed europeo (1975) rally **Maurizio Verini**, vincitore di una quindicina di rally tricolori e continentali rally, oltre ai saluzzesi **Enrico** e **Carlo Merenda** che puntano a un risultato di prestigio nella gara monegasca con la loro **A112 Abarth**. Spettacolari le vetture presenti, dalle regine dei rally, quali **Lancia Stratos** e Fulvia HF (marca che ha rappresentato la maggioranza di vetture presenti con ben 11 esemplari), **Fiat 124 Abarth** e **131 Abarth**, 128 Rally, Audi quattro, **Alpine A110**, A112 Abarth e Porsche 911 (anche queste in bella evidenza con sette esemplari, oltre a una Porsche 924 e una 356); Alfa Romeo GT, una Citroën DS, vettura che ha dignità al Monte-Carlo, avendolo vinto ben due volte nel 1959 con Paul Coltelloni e nel 1966 con Pauli Toivonen, una Austin Mini Cooper nelle mani di Giorgio Schön, con la quale corse il Monte-Carlo del 1966, Ford Escort Mexico del 1974. E vetture che hanno fatto la storia della motorizzazione degli anni Sessanta, Settanta e Ottanta, quali una DAF 66 Marathon del 1976 (l'auto olandese qualche rally lo ha disputato) nelle mani di Maurizio Vellano e Giorgio Molina, o l'Austin A40 prodotta su licenza nel 1964 dall'italiana Innocenti.

Le vetture spaziavano, temporalmente, dalla **Porsche 356** dei finlandesi Ville e Jukka Silvasti del **1960** e la coeva **Triumph TR3** dei polacchi Kowalik-Ballicki fino alla **Porsche 924** del 1982 dei francesi Levieux-D'Abriageon. A fare da contorno alle vetture da rally in gara erano presenti una quindicina di "pezzi" storici rari portati dai soci del **Gruppo Auto Moto Storiche** di Carmagnola, guidati da **Uccio Giraudi** e **Ivano Rossi**.

